Venerdì 3 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 236

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Onoranze patriotiche.

Siamo in un periodo di sentimentalismo, che farà bene allo spirito, troppo oppresso da realtà paurose. E se questo sentimentalismo in Francia espandesi in funereo compianto per la scomparsa di scrittore illustre, in Italia esso avrà espressione nazionale nelle onoranze che si preparano ovunque pel 9 gennaio 1903, venticinquesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele Re galantuomo, Padre della Patria. E poichè sino da ora (come l'altro jeri in Udine) Comitati di egregi Cittadini predisporranno le modalità per il pellegrinaggio patriotico al Pantheon di Roma, le predisposizioni e le cure per averlo più numeroso, renderanno ognor meno acerbi certi partigiani dissensi, per queste onoranze il pensiero di tutti essendo concorde.

Ed al pellegrinaggio compartecipando anche delegati di colonie italiane, persino le più lontane, si avrà nel principio del nuovo anno solenne dimostrazione nazionale di gratitudine a Casa di Savoja per la conseguita unità, e la conferma affettuosa dei Plebisciti. Alla qual dimostrazione di Italiani emigrati all'Estero gioverà l'opera solerte della Società *Dante Alighieri*, da cui negli scorsi giorni s'ebbero prove di nobilissima ed efficace azione a pro' della italianità e della propaganda di nostra lingua, come pure di difesa dei diritto nazionale.

Quanto a Udine, maggior obbligo è in noi di zelo per la dimostrazione patriotica in gennaio, dacchè pochi mesi dopo nella città nostra si troveranno adunati i rappresentanti di tutti i Comitati della *Dante Alighieri* (Congresso che sarà il maggior decoro della Esposizione che si sta preparando) perchè i Congressisti da Udine volgeranno lo sguardo a terre prossime, in cui Italiani chiedono protezione fraterna.

E che ne abbisognino, un fatto di questi giorni lo dimostra. Poichè, mentre oggi in Francia con espansione costante si onora Emilio Zola; mentre l'Italia prepara il pellegrinaggio al Pantheon, di uno scrittore che tanto onorò il nome italiano e lavorò per la nostra lingua, perchè nato in una Regione dove le razze vivono confuse, viene impedita una onoranza che i connazionali suoi gli preparavano. Alludiamo a Nicolò Tommaseo, di cui nel giorno 9 del corrente ottobre la città di Sebenico voleva degnamente commemorare con feste ed onoranze il centenario della nascita, sospese volontariamente dagli stessi promotori, al Municipio di quella Città essendo oggi in seggio rappresentanti di razza avversa.

Per le onoranze patriotiche del venturo anno Udine avrà dunque maggiori impulsi di confronto ad altre città; e noi di questo fatto sentiremo compiacenza, poichè da esso si conseguiranno frutti preziosi (almeno è sperabile) per la pace interna, per l'armonia sociale ed il trionfo del principio monarchico costituzionale contro tutti i sofismi e le palesi o segrete tendenze di Fazioni sovversive.

G.

## Allarmante movimento di minatori in Francia.

*Saint Etienne* 2. — Il segretario del comitato federale dei minatori francesi ha inviato una lettera a Combes richiamante l'attenzione del Governo sulle rivendicazioni dei minatori e specialmente sulla giornata di otto ore, sulla pensione, sul *minimum* di salario ecc. La lettera aggiunge che se il Governo non interverrà, i minatori prenderanno le misure che la situazione comporta.

A Donai fu approvato all'unanimità lo sciopero generale.

*Parigi* 2. — Il *Matin* ha da Lilla che lo sciopero dei minatori minaccia di estendersi a tutti i dipartimenti del Nord e del Passo di Calais.

Secondo il corrispondente, a Lilla ha destata viva impressione una conversazione udita fra scioperanti. Uno di essi avrebbe detto: *« Se non ci si darà soddisfazione faremo saltare il treno di Parigi. »* Questo proponimento merita di essere preso sul serio poichè da 15 giorni in quà fra Donai e Arras si trovarono le piastre delle rotaie svitate. La linea era sorvegliata.

Si crede che l'accidente di Arleux si debba attribuire a questi attentati.

## L'imbroglio della Franco-italiana.

*Parigi* 2. — Il commissario della delegazione giudiziaria Rof, si è recato alla sede della Banca Franco-italiana ove procedette al sequestro dei libri di cassa e di contabilità, come pure di un certo numero di lettere, che saranno ulteriormente sottoposte a perizia. Dall'inchiesta fatta dal commissario, risulterebbe che la Banca Franco-italiana non è che la continuazione sotto un altro nome, della Banca Gilbert, nota per varie condanne subite per truffe, condannata anche l'anno scorso.

## Misterioso prigioniero rinchiuso nella prigione di Dreyfus.

*Parigi*, 2. — *L'Imtransigeant* dice che un misterioso prigioniero fu condotto ieri sera fra le 8 e le 9 ore nella prigione stessa in cui era stato rinchiuso Dreyfus. La vettura cellulare era scortata da sei agenti.

## La tragedia di Bologna.

### L'arrivo di Tullio Murri.

*Bologna*, 2. — Il treno diretto Ala-Verona-Modena-Bologna N. 7, arrivò alla stazione alle tre.

Molta la folla nelle vicinanze. Tullio Murri stava rinchiuso in una vettura Pullmann di prima classe.

L'assassino venne fatto scendere dalla parte posteriore del treno.

Era strettamente ammanettato.

Vestiva di scuro con soprabito da viaggio color scuro e il berretto da viaggio pure scuro. Era pallido e si guardò attorno con moto istintivo di curiosità.

Scorgendo qualche conoscente che gli accennava del capo, rispose al saluto, ma rapidamente.

Teneva la testa bassa; il pallore del volto era reso più sensibile da una barbetta nera, rada e incipiente.

Egli attraversò i binari fra la stazione e la tettoia della grande velocità. Tutta la gente si è riversata dietro di lui, e le autorità fecero sbarrare il passo.

Fu accompagnato in carcere con una vettura, dove erano saliti uno delegato e due carabinieri.

Egli occupa una cella a pagamento, già pronta per accoglierlo da alcuni giorni.

## Corriere veneziano.

(Nostra corrispondenza).

### Il Congresso «Corda Fratres.»

2 *Ottobre*. — (*G. Facco*). — La grande simpatica e prosperosa federazione internazionale « *Corda Fratres* » della quale fa parte una schiera eletta di giovani studenti di tutte le nazioni, venne proposta a Pisa il 9 aprile 1897 — fondata a Torino il 15 novembre 1898 e proclamata a Roma il 24 novembre s. a.

Il *Congresso internazionale* inauguratosi oggi a *Venezia*, concentrerà maggiormente i vincoli di fratellanza tanto necessari al comune progresso.

Ieri il benemerito Comitato cittadino, composto dell'avv. Bonajuti, Rag. G. Falzea — C. Gregory d'Arbela — R. Jesi — prof. R. Nathan Rogers — avv. Villanova juniore — prof. G. Pardo — A. Trombini — V. Brocchi — dopo avere pubblicato un bellissimo indovinato manifesto alla cittadinanza e provveduto al modo d'alloggiare circa 400 studenti, dovette dedicarsi tutta la giornata nel ricevimento di congressisti arrivati da Marsiglia — Lyon — Bordeaux — Grenoble — Parigi — Bésançon — Vienna — Stuttgart — nonchè incontrare i 75 studenti viennesi giunti col piroscafo *Eyedus Sandor* della società Ungaro Croata.

Pure la Università e gli Istituti superiori italiani largamente concorsero — notate e festeggiate le studentessa signorina A. Costantinosen — signorina Draghicesen — signorina Maria Turzanski e signorina Bianca Gardi, un vago fiore di Firenze.

E' uno spettacolo nuovo, veramente bello, questa riunione di gioventù simpatica e studiosa nei loro pittoreschi costumi nazionali.

Alla stazione ferroviaria furono ricevuti al suono dell'inno della « Corda Fratres » ed al grido della nazionalità cui appartengono.

Un breve e poco... letterario discorso, lesse il Com.re Ravà in rappresentanza del Sindaco, col quale diede il benvenuto al drapello studentesco.

Il congresso dura quattro giorni e le sedute si tengono all'Ateneo Veneto.

Il programma comprende oltre le sedute, visite a musei e gallerie, gite nell'estuario, a Chioggia, Burano, Torcello.

Domenica, di mattina, ultima seduta del Congresso; e alla sera, banchetto al Lido. Lunedì, partenza delle delegazioni

## La congiunzione Cividale S. Lucia alla Camera di commercio di Gorizia.

(*Nostra corrispondenza.*)

Gorizia, 2 ottobre.

Oggi, questa camera di commercio tenne, dopo quella di costituzione, la sua prima seduta. Vennero trattati vari ed importanti argomenti.

Fra questi, vi riferisco uno che ha speciale importanza per la vostra provincia.

Il consigliere on. Lovisoni Luigi di Cervignano, ha rilevato la viva agitazione che vi fu a Udine ed a Cividale, per una congiunzione ferroviaria fra quest'ultima città e S. Lucia od Auzza; e chiesto quale posizione intenda prendere la Camera di commercio di Gorizia, soggiunse che, qualora il Governo intendesse di accordare la suddetta linea, si dovesse chiedere nel tempo più breve possibile, per paralizzarne i possibili danni alla nostra provincia, la continuazione del tronco Gorizia Cervignano.

Il vice presidente on. Mighetti, dopo aver rilevato che la linea Gorizia Cervignano sta molto a cuore ora come sempre alla Camera, invita l'on. Holzer membro della Giunta, a rispondere.

L'on. Holzer **non crede assolutamente possibile che il Governo accordi la linea S. Lucia o Auzza - Cividale;** e ciò per varie ragioni.

Anzitutto perchè il tratto di quella linea sopra suolo austriaco costerebbe moltissimo; poi, perchè il numero dei progetti di ferrovia contemplati nei fondi d'investizione, è chiuso, e passerà molto tempo prima che il Governo proponga e accetti altre linee ferroviarie importanti.

Riguardo alla Gorizia-Cervignano, la Camera accarezza sempre l'idea di poterla ottenere; ma nello stesso tempo crede inutile oggi qualunque passo da farsi in merito ad una qualunque congiunzione con Cividale.

Dopo queste spiegazioni, la Camera non prese alcun deliberato in proposito.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 3 ottobre a L. 100.18.

## I maestri ed i comuni.

La *Scuola Friulana* — organo mensile della Associazione magistrale friulana, — si occupa del

### caso di Maniago.

Una donna di Maniago Libero insultò la maestra Mora, che se ne querelò. In Tribunale, però, la querela ebbe esito negativo, poichè la maestra « fu « tanto buona nelle sue deposizioni che « i giudici non vi trovarono le prove suf- « ficienti del reato. Lo stesso difensore « dell'accusata, avv. Locatelli di Por- « denone, nella sua arringa, ammoniva « la sua raccomandata a ringraziare la « povera e buona maestra che dimen- « ticava l'insulto per strapparla alla « giusta pena »

Ma dopo e malgrado questa assoluzione — riportiamo sempre dal citato periodico — incominciò una sorda guerra contro la maestra. La si accusava... di approfittare del caminetto della scuola, per far bollire la sua colazione! E quando la maestra Mora, che compiva il sessennio e quindi entrava nel diritto della nomina a vita, chiese, come prescrive la legge, il certificato di lodevole servizio al Consiglio comunale; il marito della querelata « promuove una « istanza per richiedere ai padri co- « scritti locali che la maestra non ot- « tenga il suddetto certificato: e, per « dare maggior valore alla domanda.... « la fa firmare da circa una trentina di persone.

« Molti dei firmatari non avevano « figlie alla scuola, altri non conosce- « vano il contenuto dell'istanza e ap- « posero la loro firma solo perchè la « avevano apposta degli altri, e altri « ancora bevettero questa ineffabile « spiegazione: *che scopo dell'istanza « era quello di ottenere dalla Corte di « Appello di Venezia una sentenza fa- « vorevole a quella donna e che l'avrebbe « firmata anche il Sindaco...* »

Le « accuse » mosse in quella istanza si compendiavano come segue:

*a*) L'insegnamento della maestra è inferiore a quello delle maestre precedenti;

*b*) Il contegno della maestra verso le alunne è assolutamente incivile e contrario ai principii di buona creanza;

*c*) La maestra apostrofa con titoli volgari e ingiuriosi le fanciulle a lei affidate.

E il periodico esamina e discute quelle accuse; e conchiude:

« Noi confidiamo nel cuore degli onesti e dei « buoni; confidiamo nel senno del Consiglio « Comunale di Maniago e specialmente in quello « del co: Attimis, Sindaco del luogo e persona « ben conosciuta.

« Confidiamo ancora nell'energia del prof. « Segala, R. Ispettore scolastico, perchè si fac- « cia solenne giustizia alla collega Mora e si « ripari a tanta cattiveria, a tanta ingratitu- « dine, a tanta insipienza ».

Nello stesso Bollettino si esamina

### il caso di Ravascletto

del quale brevemente ci siamo altre volte occupati, e che la *Scuola Friulana* così riassume:

« Una povera madre, certa Anita Tomasi, « due anni fa rimase vedova e trovatasi a pos- « sedere uno straccio di patente di maestra « venne dalla Lombardia a Zovello (Rava- « scletto-Carnia) per guadagnarsi un pane. Il « primo anno passò senza gioie (queste non « sono per i maestri) ma anche senza tormenti; « so tanto dopo gli esami finali, che diedero ri- « sultati buoni, la povera insegnante cominciò

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 10

# VENDICATO!

*ROMANZO originale italiano*

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

— Si amore, il papà e la mamma... Qui la voce della dama ebbe alcunchè di velato, gli occhi gravi si spensero e dal petto uscì un lungo sospiro.

— La mamma? Oh dunque si ritorna dal paradiso? Niedda mi diceva che di lassù nessuno ridiscende...

— Non è la mamma che sta in paradiso, quella che oggi arriva, bimba mia, ma un'altra che il babbo ti conduce, bella e buona come quella lassù e che tu amerai tanto tanto.

Wanda scosse la testa come chi dicesse: Non capisco — e gli occhi larghi turchini come il cielo, si fissarono in una soave figura di donna che sorrideva dolcissima dall'alto di una ricca cornice.

Lo sguardo della contessa seguì quello della nipote, e quello sguardo si ravvivò contemplando quella dolce figura che era stata la madre di Wanda, la tenera moglie del suo Fernando, la migliore delle nuore.

— Povero figlio! mormorò in cuor suo l'affettuosa genitrice; Dio faccia che la nuova tua compagna racchiuda in se le virtù e le dolcezze di Olga, e che tu non abbia mai a pentirti del passo inconsiderato che oggi avanzi!

Tremule le mani scarne si posarono sui ricciolini d'oro di Wanda, isfiorando di un bacio quella purissima fronte susurrò commossa:

— Vatti a rivestire, adorata, quando papà giungerà, io ti farò chiamare.

— Ma subito, sai, nonnina! Ho tanto desiderio di abbracciare il mio buon babbo.

E gaia come un uccellino, la bimba sparì seco traendo l'istitutrice, la buona e vecchia Niedda, che ancor pareva di sognare quando ripensava al secondo matrimonio del conte.

Sola, la vecchia signora consultò l'orologio e veduto che l'ora avanzava, diè ordine che fosse attaccata la carrozza per andare alla stazione.

— E adesso, disse ricadendo sulla poltrona, la mia parte di madre e di nonna è un'altra volta finita. Dio mi dia la grazia di ritrovare in mia nuora quelle virtù che solo degnamente coronano una donna, una moglie, una madre, e la rendono l'angelo tutelare della famiglia. Povera Wanda! caro augellino cresciuto sotto le mie ali, come ti troverai nel nuovo nido? Oh per te, mia piccina, le mie braccia saranno sempre aperte, io non permetterò mai che la bimba a me confidata pianga, e sia men che felice! Anche la madre di Olga, lassù nella sua Russia reclama la nipotina... Che cosa farò?... Alla prima impressione provata al cospetto della nuova contessa y Alvarez, deciderò la questione che mi viene sottoposta.

Intanto la carrozza padronale degli Alvarez galoppava verso la stazione, e da Siviglia, sbuffante, sfrenato, giungeva il treno che recava in Madrid i novelli sposi.

Gaio, ringiovanito, completamente felice, l'ammiraglio offrì il braccio alla leggiadrissima Flavia, che stupita da quel cumolo di gioie inattese, girava pigro i suoi lenti occhi, domandandosi ancora se era vero, proprio vero, o se tutto ciò non era che l'effatto di un sogno.

Adesso, mollemente sdraiata sui cuscini della carrozza imbottita di raso come un tepido nido, Flavia precorreva col pensiero i cavalli, e si arrestava là, al suntuoso palazzo di suo marito, al cospetto della suocera, la temuta contessa.

Come sarebbe ricevuta? quale impressione avrebbe prodotto? E quella bimba, quella Wanda, come si sarebbe acconciata con lei? Ah, quella figlia imprevvista era un intoppo!

Avrebbe potuto divertirsi tanto senza quella piccina fra i piedi! — Come correre il bel mondo in lungo ed in largo, con un marmocchio appiccicato alle gonne? Potrebbe ben ritenersela seco lei, la vecchia contessa!...

I cavalli s'erano fermati; uno staffiere gallonato apriva lo sportello della carrozza, ed il conte Fernando offriva nuovamente il braccio alla giovane moglie.

La coppia passò in mezzo ai servi ossequiosi, e Flavia sorrise graziosa al mormorio d'approvazione che la sua sovrana bellezza aveva suscitato.

Chiuse gli occhi un momento, e quando li riaprì, suo marito la introduceva nell'ampio salotto al cospetto della giudicatrice temuta.

La vecchia dama austera nel semplice vestito di velluto nero che la panneggiava come una statua, figgeva i suoi grandi occhi scrutatori sulla sposa novella, e Flavia tremante non trovò nulla di più acconcio che cadere alle ginocchia della severa inquisitrice.

Garbata, la contessa sollevò Flavia fra le sue braccia, e fisandola sempre, disse piano e grave:

— Che voi siate la benvenuta signora, nella casa di vostro marito. Siate buona come siete bella; rendetelo felice come egli si merita, ed io vi benedirò.. figliola mia.

Il vocativo dolcissimo di figliola, era finito in un soffio d'emozione, ed ora suocera e nuora singhiozzavano l'una nelle braccia dell'altra.

— Via! pensò Flavia; non ho di che lagnarmi, il mio Dio sostiene il mio spirito e tutto cammina per il meglio.

### CAPITOLO XI.

La tavola riccamente imbandita, scintillante d'argenteria e di cristalli, assorbiva ed abbagliava gli occhi di Flavia, che per nulla abituata a tali splendori, a stento si capacitava che d'ora innanzi sarebbe stata lei la padrona assoluta di tutte quelle ricchezze.

Seduta a fianco di suo marito guardava ogni qual tratto Wanda, che unica nel palazzo non era stata per nulla conquisa da quella meravigliosa bellezza, e mal sopportava i baci ed i vezzi della matrigna.

La contessa madre smessa ogni prevenzione contro la nuora, si lasciava cullare dal nuovo benessere di cui si sentiva invasa, e Fernando più felice di un re, tutto s'abbandonava all'idolatria per la giovane bellissima sposa.

(Continua)

«ad essere fatta bersaglio a ire e rancori: la «guerra, dapprima loiolesca, sorda, vigliacca «e fatta a colpi di spillo per provocare la rea- «zione della vittima, divenne ben presto acca- «nitamente aperta e sfacciata.

«Immaginate lo stato d'animo di quella in- «felice, lontana dalla sua casa, fra gente i- «gnota, in un paesello perduto fra i monti, «ma tutt'altro che patriarcale, che si vede «circondata da nemici i quali attentano alla «sua quiete, alla sua dignità, al suo onore, «allo scarso pane ch'ella si guadagna con l'o- «nesto lavoro. E che generoso senso morale «quello d'una popolazione che assiste impas- «sibile al martirio, senza indignarsi, senza in- «sorgere allo spettacolo vergognoso e crudele!

«La Tomasi ebbe a soffrire ingiurie atroci «da una donna del paese, ma non si querelò «perchè la condanna di colei non le avrebbe «ridonata la quiete nè compensata delle spese «che avrebbe incontrato processandola!

«Fu altra volta vittima d'insulti gravi e «provatissimi, ma pensò a querelarsi solamente «giorni sono, quando l'azione penale era già «estinta e non le era più dato procedere.

«Si arrivò perfino ad affiggere a una casa «di Zovello cartellini anonimi infarciti di in- «giurie luridissime all'indirizzo della maestra; «questa se ne impadronì e avrebbe potuto, «come potrebbe tuttora, metter la mano sugli «autori; ma a qual pro? come provare in «Tribunale la loro colpevolezza? La sventurata «avrebbe il danno e le beffe.

«Ma siccome tutto questo non bastò a mettere «in fuga la povera maestra, si pensò di darle «il colpo di grazia: Cinque eroi del Comune «di Ravascletto, dei quali a edificazione dei «lettori vorremmo dare i nomi, riconoscenti «alla maestra delle cure ch'essa aveva per «i loro figliuoli, firmarono mesi sono un ri- «corso alle autorità scolastiche accusando la «maestra di colpe ed errori gravissimi.

«Le autorità scolastiche si trasmisero bu- «rocraticamente lo scritto, quelle municipali «non si fecero vive altro che per gioire del «fiasco della querela (vedi telegramma del «Sindaco di Ravascletto sull'*Adriatico* di «giorni or sono) senza procedere invece su- «bito a quella inchiesta seria e rigorosa che «avrebbe messo in luce i fatti e condotto alla «*punizione della maestra*, se veri, alla *con- «fusione dei calunniatori e all'apoteosi della «sua dignità e del suo prestigio d'educatrice*, «se falsi. E la Tomasi intanto, riuscita ad «aver notizia e copia del ricorso, sporge que- «rela per diffamazione al Tribunale di Tol- «mezzo.

«Furono mesi d'ansia, di agitazioni, di dis- «pendi e finalmente l'altro giorno il Tribu- «nale stesso, in Camera di Consiglio, decise «il non farsi luogo a procedere e la condanna «della querelante alle spese.

«Ecco l'epilogo della cronaca dolorosa.»

—

Esponemmo i fatti: non li commenteremo; esprimeremo soltanto il desiderio che possano essere dagli amministratori dei rispettivi comuni, rettificati, se mai risultassero inesattamente riferiti, in questo, come in ogni altro fatto della vita pubblica, unica nostra preoccupazione e di far conoscere la verità.

# Cronaca Provinciale

## Cividale.

2 *ottobre*. — **Cose d'arte**. — A cura della fabbriceria composta dei signori Bernardis Luigi, Mesaglio Antonio ed Umberto Angeli e del Reverendo Parroco Don Luigi Fiebus, la chiesa di S. Maria di Corte è ridotta ora un tempio degno del culto e dell'ammirazione di tutti.

I due altari laterali che prima erano sprofondati ai lati dell'altar maggiore, ora sorgono maestosi, uno dei quali contiene la celebre S. Agnese del Palma, credo. I lavori di trasporto furono fatti dall'artista sig. Gio. Batta Costantini detto Canella, che li ridusse magnificamente.

I lavori di pittura e di decorazione di tutta la chiesa, sono opera del pittore concittadino sig. Paolino Fantuzzi, il quale seppe con delicatezza di tinte fare un tutto omogeneo che ispira devozione. Merita schietta lode anche l'affresco del soffitto, rappresentante la discesa dello Spirito Santo.

Una lode meritano poi la fabbriceria, il rev. Parroco, i generosi benefattori che concorsero nella spesa.

Mi dimenticava di dire pure che anche la facciata è riuscita artistica colle plumbee porte e così il campanile.

Ora si stanno restaurando gli artistici candelabri per la festa della Cintura.

Domenica u. s. la chiesa presentava un'aspetto magnifico.

**Inaugurazione di Croce.** — Domenica pure i parrocchiani di San Pietro dei Volti, inaugurarono la Croce di bronzo, fuori porta Cavour, che risale al 1725, ricollocata nel 1888 al tempo del cholèra, e distrutta nel 1866. Ora vollero perpetrato il ricordo, e lo fecero con molta solennità, presente gran folla di popolo.

Il parroco Don Mistruzzi tenne un elevato discorso sulla Croce, sull'amore e sul perdono delle offese, augurando che la Croce preservi la Città da sventure morali e materiali.

La sera ci fu illuminazione guastata dal vento.

Presto anche a Rubignacco inaugureranno altra consimile Croce.

**Campane e capitelli.** — Si censura l'idea di cambiare le campane di Castel del Monte e di alzare il campanile facendo perdere il carattere sublime al Santuario. Quella sottoscrizione s'impieghi piuttosto a far rinfrescar i capitelli del Rosario che ne hanno davvero bisogno.

**Per la consegna di un minorenne.** — Sulla causa intentata da Bianchin Luigi di Biacis contro Zujani Francesco di Gio. Batta di Gruppignano, per revoca di patria podestà, il Tribunale di Udine con recente sentenza, ritenendo infondata ed ingiusta la domanda dell'avo Bianchin ordinava l'immediata consegna del piccolo Mario Zujani al padre Francesco vedovo di una Bianchin, il quale poi è uomo di cuore, ed appartiene alla patriarcale famiglia dei Zujani detti Pastei di Gruppignano, da tutti stimata anche a Cividale.

**Lo sciopero alla filanda ex Moro** — Ieri, verso mezzogiorno, le setaiuole della Filanda ex Moro, ora Corradini di Udine, diretta dal sig. Manlio Micheloni di Udine, uscendo dall'opificio si affiatarono per ottenere, con una dimostrazione, alcuni miglioramenti alla loro condizione.

Dopo il desinare, quindi, si adunarono lungo la via S. Domenico e in nucleo si recarono alla filanda, chiedendo di venir pagate di quanto era loro di diritto e protestando di non tornare al lavoro. Girarono il viale della stazione, cantando; l'uno dei lavoratori e poi se ne tornarono in città. Il direttore della filanda venne a patti con esse, e così lo sciopero non ha durato che qualche ora.

Assunte informazioni sul perchè di quella dimostrazione, ci venne riferito che da qualche tempo quelle povere e brave lavoratrici venivano trattate un po' malamente, e cioè per ogni minima mancanza venivano multate, in modo, che il loro salario, in fin di settimana era di molto ridotto.

Chiesero ed ottennero la diminuzione di mezz'ora nelle ore di lavoro, l'osservanza dell'orario e la soppressione delle multe.

## Clauzetto

**Abbiamo finalmente il telegrafo.** — Un avvenimento veramente straordinario oggi ha festeggiato Clauzetto e cioè l'inaugurazione della rete telegrafica che lo unisce al mondo civile. Nelle prime ore del mattino giungeva il cav. Mirabelli Ispettore dei telegrafi per l'apertura ufficiale della linea. Il Sindaco di Clauzetto inviava all'onorevole Pascolato il seguente dispaccio:

« *Onorevole Pascolato* » *Venezia*

«Da queste pendici ravvicinate oggi «ai centri d'incivilimento con profitto «del loro benessere economico e mo- «rale, parte memore e riconoscente il sa- «luto all'illustre rappresentante il par- «lamento italiano,

Sindaco Clauzetto

Altri dispacci furono spediti al Ministro delle Poste e Telegrafi, nonchè al Cav. Luigi Baschiera tanto benemerito del nostro paese. Anche l'autorità ecclesiastica volle partecipare al fausto avvenimento e l'Arcipetre Don Domenico Ninzatti benedisse al nuovo elemento di civiltà con un elevatissimo discorso.

Una numerosa brigata di Clauzettani con a capo il Cav. Mirabelli ed il sig. Cav. Belgrado si riuniva poscia a lieto simposio nell'albergo del sig. Pietro Zannier. Il sig. G. Batta Brovedani, rappresentante del Sindaco, al levar delle mense mandò un saluto all'onorevole Pascolato nostro valoroso rappresentante e primo cooperatore della nostra rete telegrafica.

Il cav. Belgrado, con brillante e smagliante parola, ricorda la storia gloriosa degli uomini illustri che onorarono ed onorano il nostro paese, traendo dal nuovo avvenimento felicissimi auspici pel nostro avvenire. Disse per ultimo un elaborato e dotto discorso il nostro compatriota Don G. Maria Concina, arciprete di Prata, inneggiando al progresso moderno che ci apporta i migliori e più insperati benefici.

Numeroso concorso di popolo contribuì a rendere solenne ed animata la giornata.

La sera, una splendida illuminazione coi fuochi pirotecnici più bizzarri e svariati, forniti dal cav. Baschiera, poneva termine a questa giornata memoranda, che Clauzetto giammai potrà dimenticare.

## Tricesimo

2 *ottobre*. — **La nomina del pievano** — Nella nostra chiesa parrocchiale, sotto la presidenza della Giunta municipale, del canonico mons. Leonardo Sbuelz rappresentante la Curia Arcivescovile e dei membri della fabbriceria, seguì oggi la nomina del pievano, alla quale avevan diritto del voto tutte le persone capi famiglia, comprese le donne.

Dai concorrenti non v'era che il Rev. Don Isidoro Butò, da una quindicina d'anni Vicario foraneo in questa parrocchia. Il concorso dei votanti fu davvero grande, straordinario, se si considera che molti di essi trovansi tuttora all'estero per motivi di lavoro.

Sopra 590 votanti, il nome di Don Isidoro Butò ne ebbe 542 favorevoli e soli 57 contrari: risultato addirittura insperato, date le attuali condizioni di lotta e di partiti nel nostro comune. I 57 contrari rappresentano, dirò così, il partito clericale intransigente della nostra parrocchia, partito che ostacolava il nome del Butò, perchè questi ebbe il torto (per loro, s'intende) di mantenersi alieno da lotte di partiti, che da qualche anno funestano, non poco, queste tranquille popolazioni.

Giova sperare che i 57 contrari, meditando sul risultato dell'odierna votazione, ne traggano delle significanti conseguenze e che la lezione dia buoni frutti. Mi auguro (e credo con ciò d'interpretare l'opinione generale) che l'autorità, l'esperienza ed il cuore del neo eletto pievano, abbiano a far scomparire del tutto gli screzi e le ire di parte e ritorni fra noi quella concordia e quella pace che è vanto di questa ospitale e laboriosa gente.

Per completare la cronaca, dirò che il paese oggi è in festa; dalle finestre di molte case sventola la bandiera tricolore; la banda cittadina percorre le vie suonando allegre marcie; le campane suonano a distesa; molta animazione nelle vie, nelle piazze, negli esercizi pubblici. Si attende per questa sera il ritorno in paese del testè eletto pievano, al quale Tricesimo prepara un'imponente dimostrazione.

3 *ottobre* — Don Isidoro Butò giunse circa alle ore sedici. Erano andati a prenderlo a Tavagnacco, dov'egli si era ritirato, parecchi fra i maggiorenti del paese.

Il suo ingresso in Tricesimo fu un trionfo! Tutta la popolazione era sulla strada ad aspettarlo; e lo accolse con evviva entusiastici.

La banda musicale andò a suonare sotto la canonica.

Da Reana, da Zompitta, da tutti i paesi le cui chiese dipendono dalla nostra pievania, convennero qui parecchi a congratularsi con l'eletto e con noi.

Il nostro buon pievano, commosso, ringraziò tutti.

A notte il paese era illuminato, festante.

La festa durò fino alle dieci.

Tutti furono concordi nel solennizzare questa nomina, che risponde ai desideri generali. Altro che i disordini sognati dal *Giornale di Udine*!

## Pradamano

### Il rinvenimento dell'annegato.

3 *Ottobre*. — Il cadavere del povero vecchio Eugenio Arrighi fu rinvenuto circa duecento metri a valle della strada carrozzabile per Buttrio, fra questa e il ponte della ferrovia, *nelle boschette* piantate dal comm. Giacomelli a difesa della sponda.

Fu la guardia campestre Giuseppe Miani, che prima lo vide, fermato contro un cespuglio. Povero vecchio!..

Per le constatazioni di legge, vennero il vicepretore dott. Baldissera e il medico dott. Pitotti.

Compiute le formalità, il cadavere fu riposto entro una bara, che si collocò sopra un carro trainato da bovi per il trasporto al Camposanto.

## Spilimbergo.

### Gravissima disgrazia.

2 *ottobre*. — *(Ezio)* — Oggi in Demanis di S. Giorgio, certo Della Donna Luigi forse non pratico nel guidare il suo cavallo o che questo si fosse adombrato, ribaltò in un fossato, rimanendo cadavere.

### Fucile che esplode.

Questa mattina in un cortile sito in fianco all'asilo infantile, di proprietà dei sig.ri Fratelli De Rosa, per poco non successe una disgrazia.

In detto cortile trovavasi una carrozza, ed il dipendente dei sig.ri De Rosa, Ceruschi Vittorio, dovendo servirsene fece per levare un'impermeabile che vi si trovava. Ma non si accorse il Ceruschi che sotto l'impermeabile trovavasi un fucile carico, del quale, non si sa come, partì un colpo.

Vicino trovavansi i figli del sig. Alessandro De Rosa, ma per fortuna la scarica si conficcò nei cuscini della carrozza, producendo solo un grande spavento in tutti i presenti.

## Pordenone

**Casa operaie.** — I sottoscrittori delle azioni per la costruzione di case operaie, sono invitati a versare all'ufficio della operaia, entro il 15 corr., i tre decimi delle azioni sottoscritte, e ciò in base all'art. 131 del codice di commerio.

Entro il mese si passerà all'atto costruitivo della Società.

Il consiglio della Società operaia e convocato per lunedì p. v., ore 8 pom. per procedere alla nomina del vice-presidente e di tre direttori. La elezione del presidente, secondo le modifiche ultimamente apportate allo statuto sociale, avverrà nella ordinaria seduta dell'assemblea nel febbraio p. v.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 — 10 — 1902. | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 3 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 747.1 | 746.2 | 745.5 | 748.2 |
| Umido relativo | 76.5 | 41 | 75 | — |
| Stato del cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | cal.N |
| Term. centig. | 13.8 | 19.0 | 13.5 | 13.4 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 2 | massima | 19.7 |
| | minima | 9.8 |
| | minima all'aperto | 8.4 |
| Giorno 3 | minima | 9.3 |
| | minima all'aperto | 8.0 |

# Cronaca Cittadina

**TELEFONO N. 150**

## Per il miglioramento bovino

Abbiamo esaminato i torelli importati in questi giorni dal Baden e dalla Svizzera.

Non facciamo confronti che sono.... sempre odiosi, e ci limitiamo ad esprimere il modesto e spassionato nostro giudizio, che c'è del buono e del mediocre in entrambe le importazioni.

Ammiratissimo sopra ogni altro il toro importato dalla Svizzera denominato *Fytton*, alto metri 1.46, dell'età di 18 mesi, e del costo di L. 1310. La sorte ha favorito il sig. Galvani di Pordenone al quale è toccato questo animale veramente miglioratore.

L'elemento femminino..... (ci si passi la frase) era molto bene rappresentato; e generalmente furono giudicate assai belle le vacche commesse dai signori Generali Giacomelli, Co. Asquini, Galvani ed Azienda Pecile; e belle pure quelle acquistate nella Svizzera per conto del Galvani.

Queste ultime importazioni hanno confermato una volta di più la difficoltà somma di trovare all'estero riproduttori distinti, anche pagandoli a caro prezzo, e quindi la necessità imperiosa di emanciparci al più presto possibile e dal Baden e dalla Svizzera, con una razionale selezione in casa nostra, usufruendo del materiale migliore che possediamo, e rinsanguando ad ogni qual tratto coll'importazione di tori sceltissimi, senza lesinare sul prezzo.

Crediamo comunque doverosa una parola di lode e non facciamo che ripetere ciò che era sulle bocche di tutti gli intervenuti — alle Commissioni importatrici, che fecero del loro meglio, date le enormi difficoltà incontrate, d'assecondare i desideri dei committenti.

—

Qui soggiungiamo poche altre notizie. Ecco intanto i nomi ed i prezzi dei

**Torelli importati dalla Svizzera.**

| NOME del Torello | Altezza Metri | Età Mesi | PREZZO in Lire |
|---|---|---|---|
| Fytton | 1.46 | 18 | 1310.— |
| Chatonnay | 1.14 | 7 | 425.— |
| Ogoz | 1.30 | 10 | 950.— |
| Fritz | 1.40 | 18 | 1145.— |
| Filistorf | 1.21 | 9 | 675 — |
| Buchs | 1 33 | 16 | 970.— |
| Kloners | 1.21 | 10 | 615.— |
| Wirth | 1.24 | 9 | 550.— |
| Jenny | 1.29 | 12 | 840.— |
| Zuch | 1 24 | 13 | 545.— |
| Hoffer | 1.26 | 11 | 530 — |
| Müller | 1.23 | 10 | 565.— |
| Islis | 1.23 | 11 | 615 — |
| Derf | 1.27 | 12 | 825.— |
| Ummel | 1.27 | 10 | 355.— |
| Jonelli | 124 | 10 | 755.— |
| Stol | 127 | 10 | 915.— |
| | | | L. 13105.— |

Ed ecco i dati relativi ai

**torelli importati dal Baden:**

| Numero sull'orecchia | Età mesi | Prezzi in Lire italiane |
|---|---|---|
| 5766 | 8 | L. 675.— |
| 5767 | 7 | » 740.— |
| 1304 | 15 | » 710.— |
| 1393 | 14 | » 1210.— |
| 4781 | 9 | » 615.— |
| 4763 | 8 | » 675.— |
| 4761 | 8 | » 800.— |
| 4760 | 9 | » 580.— |
| 4799 | 16 | » 1100.— |
| 4927 | 12 | » 930.— |
| | | L. 8035.— |

Quanto alle vacche, possiamo aggiungere questi particolari:

Le due acquistate per conto del Generale comm. Giacomelli costarono lire 2592.50;

le giovenche acquistate per conto del co. Daniele Asquini, lire 2112.50;

la giovenca acquistata per conto dell'Azienda Pecile, lire 709;

le due acquistate per conto del Galvani, circa lire 2300.

### Promozioni e trasferte.

Mattioni ufficiale delle Dogane, a Udine, è promosso alla seconda classe; Celentani, ricevitore degli atti giudiziari a Udine, è destinato con promozione agli atti civili a Bologna; Dearmicis ricevitore del Registro, da Palmanova è trasferito a Vigone: Fornari da Ovaia a Palmanova.

### Teatro Minerva.

Numeroso e scelto pubblico assistette alla seconda rappresentazione della primaria Compagnia d'operette *Città di Roma* diretta da A. Gargano.

La nuova operetta, *Frugolina*, piacque moltissimo per l'intreccio, per la musica e per la ottima esecuzione e fu applauditissima e si volle il bis di vari pezzi.

La sig. Annetta Perretti interpretò con molto brio la parte di *Frugolina*, e così pure il sig. Umberto Franzini, Antonio Bertini, Italo Bertini.

L'orchestra diretta dalla brava sig. Annetta Cappelli si disimpegnò benissimo.

—

Questa sera, straordinario e variato programma.

I.o *Chateau Marchauc* operetta in un atto di Valverde.

II.o *I canzonettisti a spasso* operetta in un atto di Grandi.

III.o *Sergente Cocò*, operetta in un atto di Offembach. Prossimamente, *Ninon de Lenclos*.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 104.85 | Germania. | 122.80 |
| Romania | 98,50 | Napoleoni | 20,01 |
| Ster inglesi. | 25,10 | | |

## La polemica per una grazia all'Uccellis.

Continuiamo a tenere informati i lettori dello svolgersi di questa polemica, la quale entrò jeri in una fase nuova, che condusse l'assessore Luigi Pignat a querelarsi presso il Tribunale.

Al *Friuli*, che chiama il primo articolo del *Giornale di Udine* «un'insinuazione», questi risponde ieri dicendo essere — quello del giornale avverso — «un bel saggio, davvero, di audacia o d'incoscienza»: e così, i due giornali saranno pari e patta. Poi, riporta la parte virtuale delle spiegazioni che il *Friuli* diede e la ribatte.

Ora, a parte la forma del linguaggio, che potrà essere giudicata conforme i gusti; il *Giornale di Udine*, in questa replica, narra due fatti nuovi: uno (secondo il nostro parere) degno di considerazione e che lo trae a conclusioni giuste; l'altro (stando alle nostre informazioni) non vero.

Il primo fatto rivelato dal *Giornale di Udine* è questo: l'Amalia Pignat fu

**irregolarmente**

prescelta, perchè avrebbe sorpassato i limiti dell'età. Lo Statuto della Commissaria Uccellis prescrive, all'articolo dodici, che possano aspirare alle grazie, fanciulle di età *fra il settimo e il dodicesimo anno*; la fanciulla Amalia Pignat di Luigi, essendo nata il 13 novembre 1889, non è più fra il settimo e il dodicesimo, ma ha superato il dodicesimo anno, e si trova nel tredicesimo: anzi, fra poco più di un mese avrà compiuto anche questo. Ciò stante, crediamo noi pure che la scelta sia stata irregolare: la commissione aveva l'obbligo di verificare la cosa e doveva dichiarare Amalia Pignat non ammissibile al concorso, perchè aveva superato il limite dell'età, avendo ella già compiuto il dodicesimo anno nel 13 novembre del 1901.

Il secondo fatto è di natura che non esitiamo a dichiarare

**più grave... se fosse vero.**

Dice il giornale che alla commissione la quale doveva scegliere, fu presentato il certificato di licenza dalle scuole elementari, dove figura che la fanciulla Amalia Pignat riportò punti 76 su 80; ma non il certificato della prima classe complementare, dalla giovinetta frequentata nell'ultimo anno scolastico, e dove essa figura aver riportato punti 71 sopra 100 — mentre, alla medesima stregua, la fanciulla Maria Petoello — nata nel 1894, e perciò in regola coll'età prescritta per l'ammissione alla grazia — ne avrebbe riportati 84 su 100 Tralasciamo dall'istituire confronti fra i due certificati, confronti non possibili data la diversa natura delle scuole (dalla seconda alla terza elementare, la Petoello; dalla prima alla seconda complementare la Pignat); e anche data la diversità degli elementi (per esempio, nel certificato della Petoello sono comprese, fra altro, la condotta e la diligenza e la storia sacra — con classificazioni ottime, le quali non occorre certo avere *speciali attitudini* per meritare). Tralasciamo tutto questo, come pure le considerazioni sulle condizioni economiche delle rispettive famiglie: son cose sulle quali si può discutere e si può avere opinioni differenti: a noi piacciono i fatti, e, ripetiamo, se vero, sarebbe stato assai grave il tenere occulto un certificato — l'ultimo, il più importante — e rendere così la commissione vittima d'una mistificazione.... veramente indegna, come dice il *Giornale di Udine*.

Ma il fatto

**non è vero;**

il certificato fu prodotto dall'assessore Luigi Pignat e si trova nell'incartamento relativo alla figlia di lui e la commissione ne tenne certamente conto: almeno, lo doveva fare.

Concludendo: dalla polemica svolta sul *Giornale di Udine* e sul *Friuli* e dalle notizie che ci credemmo in diritto di attingere, noi ci siamo formati questa convinzione, senza preconcetti di partito, senza odi o amori di persone:

che l'Amalia Pignat fu irregolarmente prescelta come graziata della commissaria Uccellis, perchè dessa ha già superato il limite dell'età: l'aritmetica non è un'opinione;

che l'assessore Pignat — pur godendo lo stesso diritto che hanno tutti gli altri cittadini quando si trovino nelle condizioni volute, di concorrere a certi benefici — avrebbe fatto bene a dimettersi dalla carica di assessore comunale, prima di concorrere, per togliere la possibilità che fosse sospettata la commissione (della quale è presidente un suo collega in assessorato), di aver voluto favorire un membro della Giunta a discapito degli altri concorrenti;

che in ogni modo, la critica non va fatta al signor Luigi Pignat, ma, se mai, alla commissione, composta — come già notammo il primo giorno — dei signori: avv. Franceschinis presidente, senatore Pecile, ing. Cantarutti e dott. Luigi Braida: e noi francamente la critichiamo, perchè ci sembra che abbia violato l'articolo 12 dello Statuto per la commissaria.

Apprendiamo che l'assessore signor Luigi Pignat presenterà, col mezzo dell'avv. Bertacioli,

querela contro il « Giornale di Udine »

per l'articolo jeri stampato sull'argomento, e del quale demmo qui la sostanza: articolo che aveva quattro titoli, per metterlo maggiormente in evidenza; e cioè: « L'affare delicato — « Come fu accordato il posto gratuito « alla figlia del signor assessore Pignat « — La commissione mistificata — Per « la verità e la giustizia ».

L'assessore Pignat accorderà al *Giornale di Udine* ampia facoltà di provare i fatti da essolui affermati.

Abbiamo avuto un'intervista con un membro della commissione.

Ecco, succintissimamente — vietandoci lo spazio di riferire a lungo — le informazioni più interessanti dateci:

Si ritenne — circa l'età — chè, finchè una concorrente non abbia compiuto il tredicesimo anno, sia sempre nel dodicesimo:

non si tenne conto, per la fanciulla Pignat, del certificato della prima complementare, perchè si volle istituire il confronto fra certificati equivalenti — cioè fra certificati delle classi elementari, per essa e per la fanciulla Pettoello: e su questi dati, risultò la superiorità dei punti meritati dalla Pignat in confronto della concorrente.

**Asilo Marco Volpe.**

Il giorno 10 corr. sarà riaperto l'Asilo infantile « Marco Volpe » per l'ammissione dei bambini fino al N. di trecento e col giorno 14 avranno principio le lezioni ad orario intero.

Per maggiori informazioni e schiarimenti, rivolgersi alla direzione dell'Asilo.

**Avviso scolastico.**

Col giorno 15 ottobre nell'Istituto femminile: « *Felicita Morandi* » sito in Via Palladio, vicolo Florio N. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incomincieranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice,
*Z. Migotti.*

**Buligati finalmente arrestato!**

Veramente, il *Giornale di Udine* dava parecchi giorni sono, come arrestato l'Alberto Buligati di Teor — coinvolto nel tentato furto contro il pizzicagnolo Giacomo Malisani di Pavia di Udine; e non solo il Buligati, ma anche certo Pinguettini di Pavia. E il *Friuli*, nel domani riceveva (?) da S. Giorgio di Nogaro, la conferma degli arresti.

Ma, con buona pace dei due giornali, l'Alberto Buligati non fu arrestato che domenica passata

**a Gorizia,**

dove, dopo l'arresto di Giuseppe Fabbro avvenuto a S. Giorgio di Nogaro, egli erasi rifugiato.

Il Giuseppe Fabbro e gli altri due lavoravano al Zuccherificio. Quando il Fabbro fu arrestato, i suoi complici presero il largo. Il Fabbro, poi, confessò il tentativo di furto perpetrato a Pavia, e anche il nome de' suoi compagni; ma neppur una parola disse relativa al più importante furto in Duomo.

Il Buligati (che si sospetta abbia preso parte, con gli altri, al furto anche nella nostra città) aveva rubato a Gorizia un orologio a certo G. M., e impegnato per due corone e due bottiglie di birra!...

**Per salvare un bambino.**

L'altro ieri certa Vittoria-Luigia Zanese maritata Forniz d'anni 58 abitante in via del Pozzo, vedendo in pericolo un bambino che minacciava di venire travolto da un carro, accorse e lo salvò, ma disgraziamente rimase fra il muro ed il carro riportando gravi contusioni per cui fu accolta all'Ospitale.

**Al manicomio.**

Nella caserma dei carabinieri nel pomeriggio di ieri presentavasi Giovanni Pussini di Luigi d'anni 30 da Fagagna, dimorante a Pozzuolo, il quale in stato di esaltazione mentale pretendeva rimanere in quella caserma a mangiare e dormire.

Il maresciallo delle guardie di città signor Bacchiori con modi persuasivi indusse il Pussini a recarsi seco e lo condusse al manicomio ove fu ricoverato d'urgenza e passato in sala d'osservazione.

**Una gamba fratturata.**

Iersera venne accolto d'urgenza all'ospitale Luigi Leschiutta di Giacomo d'anni 22 da Cabia (Arta) segantino di legnami per frattura della gamba destra al terzo medio, riportata accidentalmente mentre segava legna a Pontebba. Prognosi riservata.

**Un calcio di cavallo.**

Venne medicato all'ospedale certo Mellari Pietro di Angelo d'anni 42 di Cassan di Meppio, cocchiere, il quale riportò una ferita al dorso del naso con echimosi alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro in seguito a calcio di cavallo. Guarirà in dieci giorni.

**Bambino ferito.**

Stamattina venne medicato all'ospitale il bambino Giovanni Del Gobbo di Antonio d'anni 6 per ferita all'indice della mano sinistra, riportata accidentalmente. Guarirà entro giorni 9.

**Bambina smarrita.**

Ieri in piazza Mercatonuovo la bambina Amalia Smeccar d'anni 5, staccatasi dalla madre, smarrivasi e non venne ritrovata. Veste abito rosso a quadretti.

**Bracciante ferito**

All'ospitale venne pure medicato Innaggi Valentino fu Mattia d'anni 22 di Udine bracciante per ferita al dorso della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

## Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

**Dopo due condanne, l'assoluzione!**

Ieri, si discusse, presso il nostro Tribunale — a ciò delegato dalla Corte di Cassazione — un processo che dimostra una volta di più la verità del proverbio: tante teste e tante opinioni.

Giuseppe De Salvador di Belluno era imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per avere deviato un filo d'acqua, danneggiando così il fondo sottostante, di proprietà del cav. Tasso, pure di Belluno.

Il pretore di là condannò l'imputato a lire 47 di multa. Il Tribunale bellunese confermò, in sede di Appello, la sentenza. La Corte di cassazione cassò il processo e lo rinviò al Tribunale di Udine.

L'imputato era difeso dagli avvocati Antonio Andrich di Belluno e on. Girardini; il cav. Tasso, costituitosi Parte Civile, era rappresentato dagli avvocati Rodolfo Protti di Belluno e Driussi.

Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione, condannando la Parte Civile nelle spese.

**Fra socialisti**

Ieri doveva aver luogo il processo intentato dal signor Alessandro Rosso di Pordenone contro il geometra Luigi Fedrigo di Mortegliano per ingiurie a mezzo della stampa, in seguito ad una corrispondenza del Fedrigo pubblicata sul giornale « L'Evo Nuovo », organo locale dei socialisti.

Il difensore del Fedrigo avv. Bertacioli, in seguito alla malattia di un teste e alla mancanza del teste Libero Grassi (per essergli morta la madre), nonchè per le bene avviate trattative di accomodamento, chiede il rinvio della causa.

Il Tribunale glielo accordò.

PRETURA DI SPILIMBERGO.

Sina Giacomo fu Dionisio di Tramonti di sotto, non si avvide che il fanale alla porta della sua osteria era spento; non così i carabinieri che gli elevarono la contravvenzione ed il Pretore lo condanna a 2 lire di ammenda.

— Un pugno che il Pretore valuto L. 33 di multa fu quello dato da Aviani Francesco a Cessarizza Angelo, il giorno 8 corrente.

— Ciriani Giovanni di Crsiacco si divertiva andare alla caccia con fucile, benchè fosse sprovvisto di licenza. I carabinieri, gli elevarono la contravvenzione ed il Pretore gli regalò una ammenda di L. 94.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per la morale. — Casarsa Angela fu condannata dal Tribunale di Udine per favoreggiamento alla prostituzione ad un mese di reclusione. La Corte ridusse la pena a giorni 5.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Municipio di Bagnaria Arsa.**

*Avviso di concorso.*

Rimasto vacante, per ispontanea rinuncia del titolare, il posto di Segretario di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al posto stesso, retribuito coll'annuo stipendio di L. 1400.

Gli aspiranti produrranno entro il 15 ottobre p. v. le loro istanze corredata dei documenti di rito e di quegli altri eventuali che dinotassero loro speciali attitudini.

L'eletto assumerà l'ufficio al più tardi il 1.o gennaio 1903. 249

Dall'Ufficio Municipale,
Sevegliano, 8 settembre 1902.
Il Sindaco
*Badino.*

**Comune di S. Giovanni di Manzano.**

Ricercasi subito maestro elementare munito di patente di grado superiore per il posto di insegnante e direttore didattico. Stipendio L. 1000.

Il Sindaco
258 *D. Molinari*

## Notizie telegrafiche.

**Defraudo di mezzo milione.**

**Gera**, 2. Il cons. Tromen, presidente del Consiglio di sorveglianza della cassa prestiti di Langewiese, è fuggito dopo aver defraudato oltre mezzo milione di marchi.

**Mancanza di carbone in America.**

**New York**, 2. — Gli approvvigionamenti di carbone sono così scarsi che i negozianti lo vendono a 23 dollari alla tonnellata. Gli abitanti sono allarmati. E' difficile procacciarsi anche una tonnellata di carbone.

Intanto si annunzia il freddo. I panettieri parlano di aumentare il prezzo del pane.

*Luigi Montico gerente responsabile*

Iersera, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio

**Giulia Querincigh** ved. **Tosolini**
d'anni 62.

Le figlie, i generi e i parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

*Una prece.*

I funerali seguiranno domani sabato 4 ottobre alle ore 8 e mezza ant. partendo da Via Anton Lazzaro Moro N. 122 per la Chiesa del SS. Redentore.

Ieri alle ore 10 munita dei conforti della religione, serenamente, spirava

**Teresa Ferini** ved. **Nardoni**
d'anni 65

La figlia Lucia, Amalia, il fratello Gio. Batta, il genero Luigi Manin ed i parenti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa sita nel suburbio Gemona.

Udine, 3 ottobre 1902.

**Comunicato.**

Si domanda al parroco di Ampezzo, don Ermenegildo Bulliani, se gli sembra una buona azione quella di aver negato, ad una povera donna ammalata da venti anni, il sussidio sul fondo di S. Antonio da lui amministrato; e ciò, perchè ritenne lei... colpevole di parole dette da un'altra donna. La carità evangelica consiste forse nel raccattare le dicerie, per trarne occasione di punire, senza nemmeno appurare se quelle dicerie abbiano fondamento?

*(Segue la firma).*

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

# RAPPRESENTANZA SOCIALE
## della Navigazione Generale Italiana
**Società riunite Florio e Rubattino**

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

## "LA VELOCE"
**NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE**

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

**Imbarco per passeggeri e merci**

### Linea dell' America del Sud

**Viaggi in 19 giorni circa**

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

**partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.**

Il 8 Ottobre partirà il vapore Postale **«Duchessa di Genova»**
15 » » » **«Perseo»**
22 » » » **«Venezuela»**
29 » » » **«Sirio»**

**Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.**

### Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

**partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa**

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano

### Linea dell' America del Nord

**durata del viaggio 15 giorni circa**

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ora 10

**Il 6 Ottobre partirà il piroscafo Espresso** **«LOMBARDIA»**
13 » » » **«CITTÀ DI MILANO»**
20 » » » **«LIGURIA»**
27 » » » **«CITTÀ DI TORINO»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

### Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

**Una partenza mensile**

**durata del viaggio 24 giorni**

Prezzi di Passaggio per l' AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni**

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

*N. B.* — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

**IMPORTANTE**

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

---

**UOMINI**

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Frosch. Milano, Cellario 124. VII

---

**Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.**

---

**CARBOLINEUM**

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

---

**Fusioni d'ogni genere su MODELLO**

# LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE 3

**Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA**

**IN ALLUMINIO**

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

**di Milano**

Lamiere tubi filo alluminio *per commissioni*

Compera di rottami in alluminio

**Corone mortuarie** IN ALLUMINIO di splendido effetto INALTERABILI

---

**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI**

*(pasta e polvere)*

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---

**VITULINA**

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDO e C. di Codogno dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

*Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.*

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

---

# D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell' anno 1879)

**PIANOFORTI**

delle primarie fabbriche di Germania e Francia

HARMONIUMS — ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d' occasione

141 DEPOSITO

Biciclette Nazionali ed estere

---

Col I.° del passato luglio l' amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee ed altre d'interesse della Società o dell' Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione.

---

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

**dei primi incrocio cellulari.**

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

---

**Cogolo Francesco**

**callista provetto**

Recapito: Faustino Savio, barbiere MERCATOVECCHIO

*e Casa, Via Grazzano N. 73*

---

FAGAGNA

**Antica Trattoria ex Basohera**

condotta da **A. Centa** 174

**Cucina alla casalinga sempre pronta**

*Scelti Vini - Prezzi modici*

Alloggi — Stanze ammobigliate per villeggiatura — Pensioni — Stallo — Giuoco alle bocce — Salone per ballo.

---

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

---

# FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

**FUCENSE** È il Fucense il più produttivo delle altre qualità. FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

**FUCENSE** ... 50 spighe nate da un solo granello. Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

**FUCENSE** ... paglia fortissima più resistente degli altri all' allettamento. Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

**FUCENSE** ... si mostrò resistente alla ruggine. FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

**FUCENSE** ... è grano di grande merito e reddito. Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

**Costo del Frumento Fucense:**

100 chili L. 27 — Sacco nuovo L. 1
10 chili L. 4 — Saccetto nuovo Cent. 40
Un chilo Cent. 45

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

| | |
|---|---|
| Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 chili | L. 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,50 |
| Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100 | » 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,50 |
| Frumento rosso Varesotto. 100 chili | » 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,50 |
| Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili | » 40,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,80 |
| Frumento Rieti Originario. 100 chili | » 42,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,80 |
| Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili | » 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,50 |
| Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto | » 3.— |
| Segale nostrana. 100 chili | » 30,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,— |
| Orzo bianco nudo. 100 chili | » 40,— |
| Un pacco postale di 5 chili | » 3,80 |

**TRIFOGLIO INCARNATO**

*E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno ed in principio di primavera.*

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, segale o granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo della Ditta

**FRATELLI INGEGNOLI**

*Corso Loreto, 54* — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco